Boot me Boot me

Ogni elaboratore ha bisogno di un informazioni per lavorare (in rete).

Pochi elaboratori e nessuna mobilità -> si può procedere manualmente.

Molti elaboratori (mobili) -> il caos:

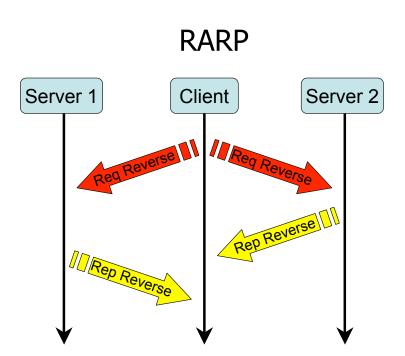
Cosa occorre per partire

Al minimo un indirizzo ip e una netmask ma anche :

- 1 default gateway
- 1 dns
- 1 server da cui caricare il sistema operativo
- 🧱 etc...

primo tentativo RARP

- Protocollo di livello 2
- Stesso formato di pacchetto di ARP
- Differente layer 2 protocol type
- Multi server



Rarp: difetti

- Pensato per ottenere solo 1 indirizzo IP
- layer 2 -> forte dipendenza dallo HW/kernel
- Nessuna negoziazione fra Client/Server
- Multi server ma nessun coordinamento fra i server
- funzionamento solo entro un domino di broadcast

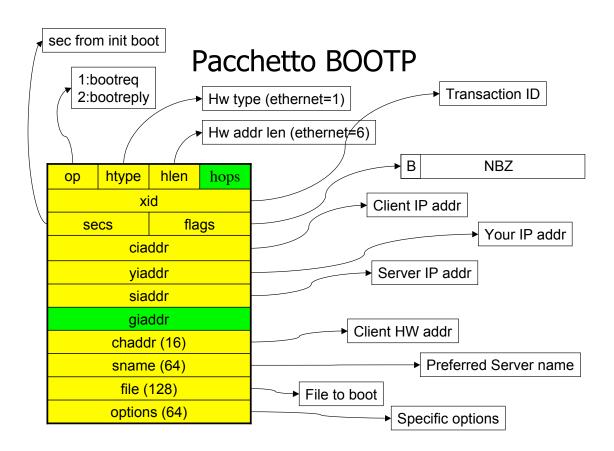
BOOTP

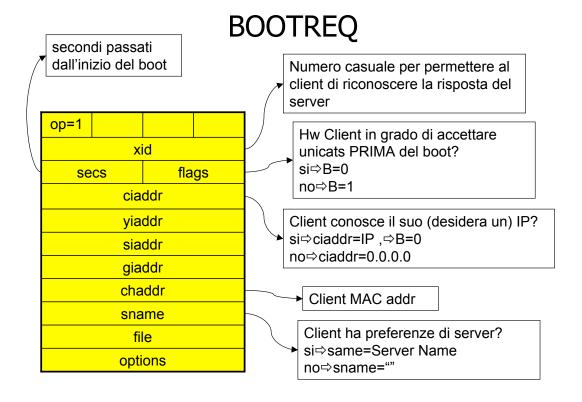
- Protocollo di livello 3 (IP)
- Meccanismi di negoziazione Client/Server
- Meccanismi di assegnamento temporaneo di IP
- Multi server
- Possibilità di poter far arrivare al client TUTTE le informazioni necessarie per il funzionamento
- Integrazione con altri protocolli (TFTP) per boot remoto

BOOTP: hilight

- 2 soli tipi di messaggi : BOOPREQUEST,BOOTREPLY
- Il server ascolta sulla porta 67
- Il client ascolta sulla porta 68
- 1 solo tipo di pacchetto
- 🗸 Funzionamento in più domini di broadcast

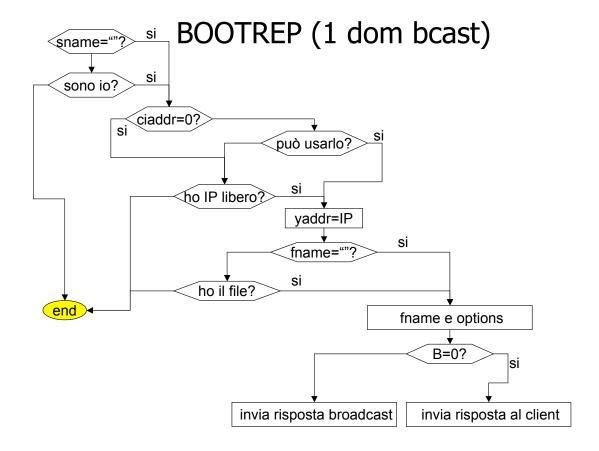
...Perché 2 porte distinte?





BOOTREQ: campo file

- Identificativo per indicare al server che tipo di client è (es:sun oppure linux)
- Nulla (""): client standard /non interessato al boot remoto ma solo a parametri.



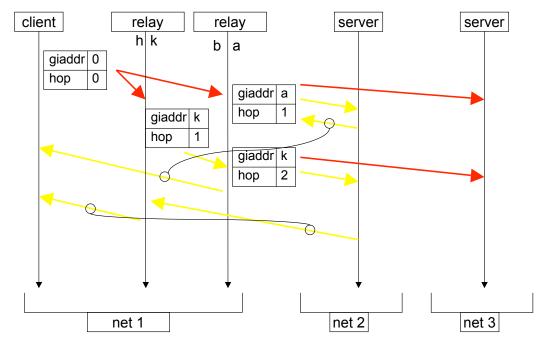
In the large

- Al cresce del numero di host occorre creare sottoreti
- bootp si basa su brodcast: funzionamento solo entro lo stesso dominio di broacast
- Possibili soluzioni :
 - Un server per ogni sottorete
 - Un server unico e uso di proxy-agent (bootp relay agent)

BOOTP Relay Agent

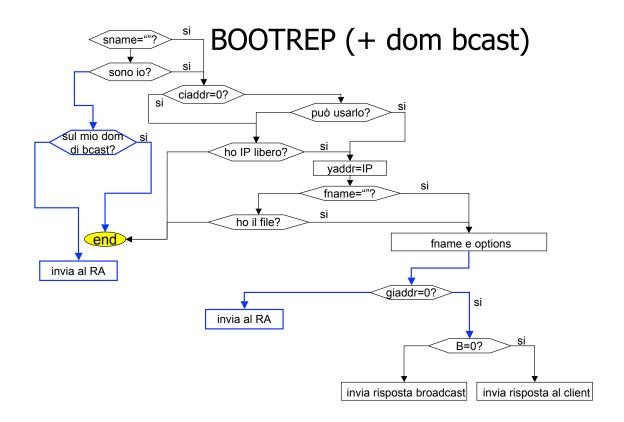
- Si comporta come un proxy.
- NON si comporta come un router IP
- Accetta richieste da client in una sottorete ed emette richieste in altre sottoreti
- Propaga all'indietro le risposte
- Usualmente è integrato dentro router
- Usa i campi giaddr e hop del pacchetto bootp

relay (esempio)



Relay Agent (RA):note

- RA Ignora i pacchetti sulla porta bootpc (67)
- RA Può usare il campo sec come 1 fattore per decidere sul relay
- RA Ignora i BOOTPREQ con hop > soglia (max 16)
- RA Incrementa sempre hop ad ogni forward
- RA Modifica giaddr solo se e vuoto
- Come (uni,multi,broad) e a chi fare il relay è una scelta dell'amministratore di rete
- RA **deve** usare lo stesso insieme di destinatari per ogni determinato client
- RA fa il replay di pacchetti BOOTREPLY solo a client e non ad altri RA



BOOTPREPLY: riassunto

BOOTPREQ field		BOOTREPLY value			
ciaddr	giaddr	В	dst port	dst ip	dst I2
≠ 0.0.0.0	Х	Х	bootpc(68)	ciaddr	std (arp)
0.0.0.0	≠ 0.0.0.0	Х	bootps(67)	ciaddr	std (arp)
0.0.0.0	0.0.0.0	0	bootpc(68)	yiaddr	chaddr
0.0.0.0	0.0.0.0	1	bootpc(68)	ff.ff.ff.ff	broadcast

BOOTREQ: campo options

- Usato anche dopo la fase di boot
- I primi 4 byte = 63 82 53 63 (magic cookie)
- Serie libera di campi tagged (tag,len,value):
 - Di lunghezza fissa
 - Di lunghezza variabile

Fixed Len Subfield

tag/len	nome	significato
0/0	pad	Usato per allineare i dati
1/4	subnet mask	netmask
2/4	time offset from UTC	differenza fra l'ora locale e l'ora UTC
255/0	end	fine campo opzioni

Var Len Subfield

tag	nome	significato
3	gateways	IP gateways
4	time servers	IP time servers
5	name serves	IP of Name Servers
15	domain name	domain name
19-127	reserved	(riservati: gestiti dai IANA)
128-254	specific local	Ad uso locale

Ancor non basta

- Al crescere della compessita sempre più informazioni sono necessarie per inizializzare le macchine
- IP come risorsa: mancano meccanismi per restituirli (dopo la acquisizione)

Nascita di DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) come protocollo trasportato dentro i pacchetti bootp (nel campo option)

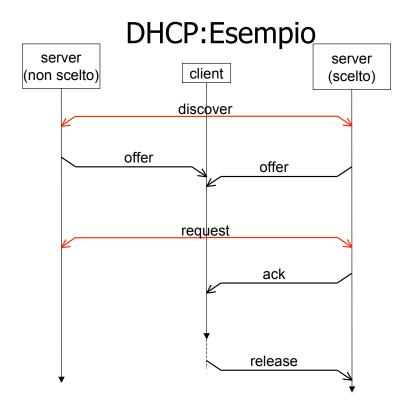
DHCP hilight

- Compatibile con i client ed i relay agent bootp
- IP dati a client per durate di tempo limitate
- Possibilità per i client di chiedere proroghe della scadenza
- Possibilità per i client di disdire l'uso dello IP
- Stesso formato di pacchetto di bootp (il campo option ora di lunghezza variabile)
- I messaggi da client ⇒ server imbustati dentro bootreq
- I messaggi da server ⇒ client imbustati dentro bootreply

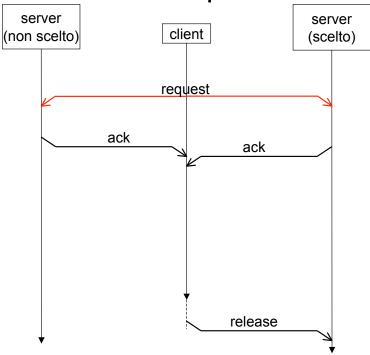
DHCP:Messaggi

DHCP

discover	Client bcast to locate server
offer	Server offer parameter to client
request	Client request parameter offer by 1 server
ack	Server to Client: commit
nack	Server to Client: not commit
decline	Client to Server: ip already in use
release	Client to Server: release ip
inform	Client to Server: ask for other things



DHCP: Esempio di riuso

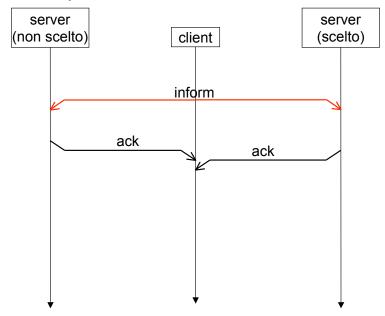


Sul riuso

- Il client informa i sever che intende usare un ip (specificato con una option)
- I server che hanno conoscenza dei parametri usati dal client asssentiscono SENZA alcuna verifica che IP sia libero (es ping): il client potrebbe già usarlo
- I server possono negare il riuso (nack): es client ha cambiato sottorete
- Se il client scopre IP occupato: decline

Altre informazioni

- Se il client desidera altre informazioni: inform
- Il server risponde con un ack contenente le informazioni



Altre opzioni

tag	nome	significato
12	host name	client host name
5	name serves	IP of Name Servers
50	req ip	in discover a client ask for IP
51	lease time	use by server/client (in sec)
53	DCHP msg	type of message
54	server id	
57	max msg len	max len client can accept
61	client id	

tag	nome	significato
9	lpr server	printer servers
12	host name	client host name
5	name servers	IP of Name Servers
60	vendor class	Client hw type
69	smtp server	email servers
70	pop server	pop servers

Problemi aperti

- Client e server devono avere orologi che NON scorrono l'uno rispetto all'altro.
- Il protocollo è del tutto insicuro!
- Possibilità di deny of service
- Difficoltà di load balancing
- inconsistenza fra i servers

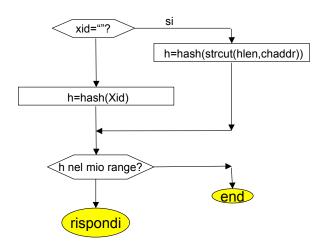
sicurezza

- © Cifrare tutto il traffico (es con RSA) computazionalmente troppo costo e incompatibile con attuale protocollo
- Aggiunta di una opzione (tag=90) che contiene il necessario per l'autenticazione reciproca client/server e dei singoli messaggi

Load Balancing

- Aggiungere un protocollo nuovo fra i server ?
- Modificare il comportamento dei server senza variare i protocolli?

- I server rispondono sulla base di un hash del Xid
- Lo hash mappa i valori in un intervallo fra 0 e 255



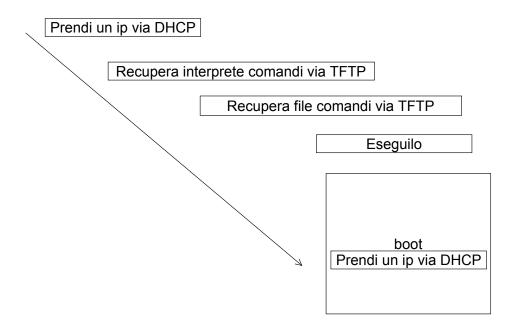
Fail Over

- Se un server mouore chi risponderà in sua vece ?
- Modificare il comportamento dei server senza variare i protocolli/aggiungere protocolli di coordinamento fra i server?
- Uso del campo secs per derogare all'uso della hash.
- Cosa accade se il client bara sui tempi? e se un server morto torna in vita?
- Necessità di un protocollo esplicito

Regime	Main Server	Backup
normal	Normale (da al Backup 1 pool per le emergenze e aggiorna il Backup su cio che dai ai client)	solo renew
no comm	Normale (ma non rialloca ip)	Risponde usando il pool di emergenza

PXE

- DCHP risolve non tutti i problemi:
- Può esser necessario fare domande all'utente (es quale sistema operativo, farlo autenticare, ecc):
- Preboot eXcution Eviroment
- Boot con un programma (bpbatch) in grado di interagire con l'utente e poi fare il boot vero e proprio.
- Uso di dhcp/tftp per eseguire il tutto.
- Es le macchina del Lab!



RFC

- 1497
- 1542